



CITTÀ di VERBANIA

**Realizzazione del Teatro cittadino di Verbania
con recupero e riqualificazione dell'edificio denominato
"Ex Camera del Lavoro"**

OBIETTIVI

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DI GESTIONE

Febbraio 2009

Indice

- 1. OBIETTIVI**
- 2. LA LOCALIZZAZIONE URBANISTICA**
- 3. IL NUOVO TEATRO - IL CONCORSO EUROPEO DI PROGETTAZIONE**
- 4. IL COINVOLGIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI CULTURALI E LA TRADIZIONE TEATRALE A VERBANIA**
- 5. LA QUALIFICAZIONE DEL TURISMO CULTURALE E CONGRESSUALE**
- 6. PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DI GESTIONE**

1) OBIETTIVI

La realizzazione del nuovo teatro cittadino risponde ad obiettivi strategici per la città:

- la localizzazione urbanistica di un'opera di rilevante qualità architettonica e di forte fruibilità socio/culturale quale importante tassello di completamento dell'identità territoriale della città
- la soddisfazione della domanda cittadina di uno spazio qualificato per la promozione dello sviluppo culturale che, dopo la chiusura del cinema Sociale e del Teatro Vip, non trova adeguata risposta in città
- Il coinvolgimento attivo delle Associazioni culturali e degli Enti culturali senza scopo di lucro che operano in città, sia nella fase di progettazione che di successiva gestione del teatro
- La qualificazione di Verbania nel settore del turismo culturale e congressuale quale importante elemento di sviluppo economico

2) LA LOCALIZZAZIONE URBANISTICA

Cenni Storici

Il Comune di Verbania nasce nel 1939, attuando la fusione tra il Comune di Pallanza, il Comune di Intra e gli abitati già precedentemente da questi amministrati, contando 22.863 abitanti (ad oggi la popolazione residente è di 30.800).

Il territorio comunale di Verbania è costituito dalla presenza di diversi abitati, ognuno con propria identità, storia e amministrazione civica, che erano ricondotti sotto l'egemonia amministrativa dei due comuni maggiori; in particolare gli abitati di Cavandone, Fondotoce, Suna sotto Pallanza; Antoliva, Biganzolo, Trobaso, Unchio e Zoverallo sotto Intra. Questa premessa porta alla ragione morfologica della struttura del tessuto edificato di Verbania che vede, appunto, diversi centri storici con proprie identità e proprie forme evolutive.

Sotto la spinta del fenomeno dell'espansione edilizia verificatosi negli anni '50-'60, il territorio ha subito una

continua trasformazione, che ha portato all'attuale forma urbana, senza soluzione di continuità dell'edificato, evidenziando l'assenza di un vero disegno strategico generale, sufficientemente forte e significativo, capace di creare caratteri di identità.



Il rione Sassonia

Anticamente il corso del San Bernardino era diverso da quello attuale. All'altezza dell'abitato di Intra il torrente formava una doppia ansa, prima di dirigersi verso il lago in cui si gettava diviso in più di una diramazione. Per difendere il borgo dalle frequenti e rovinose inondazioni del tumultuoso San Bernardino, nel 1777 si decise di rendere il suo corso più lineare.



Questo spostamento dell'alveo andò a creare, verso l'abitato di Intra, un'ampia area, bassa e ghiaiosa (poi denominata *Sassonia*), segnata al suo interno dall'antico letto della fiumetta.

Nel 1835, per far fronte alle spese per la costruzione del nuovo porto, la giunta guidata dal sindaco Paolo Cantova deliberò l'alienazione di questa ampia area disabitata con una vendita a lotti.

Il Teatro Sociale

Nella suddivisione in lotti dell'area della Fiumetta fu previsto un spazio di costruzione di un edificio di pubblica utilità. Il 6 ottobre 1843 rappresentanti delle famiglie di Intra, si radunarono presso Palazzo Peretti per costituire una "Società di azionari per l'esercizio in questa città d'un teatro".

L'incarico per il progetto fu affidato all'architetto Giulio V. Aluvisetti, la sala prevedeva 36 palchi divisi in due ordini e la prima pietra fu posata il 3 febbraio 1846.

Il Teatro venne inaugurato nel maggio del 1848.

Nel 1960 la società del Teatro chiese al Consiglio Comunale di trasformare l'immobile in una nuova sala, destinata anche a cinematografo, con annessi negozi. Il Teatro venne così abbattuto per lasciare posto all'attuale edificio e la sala nel tempo venne sostanzialmente usata come cinema. Attualmente non è più in uso a causa delle trasformazioni avvenute nel settore delle sale cinematografiche.

Il cine-teatro Vip

Nella seconda metà degli anni '70, la Società Unioncine, proprietaria del cinema Impero in piazza Fratelli Bandiera, ed il Comune di Verbania raggiungono un accordo per la ristrutturazione del cinema, che prevede la ricostruzione integrale del vecchio palcoscenico e della torre scenica e l'utilizzo gratuito di 10 giornate da parte del Comune. Dalla ristrutturazione del vecchio cinema Impero nasce il cine-teatro Vip, che per trent'anni rappresenta lo spazio teatrale centrale nella vita culturale cittadina. Nel gennaio 2005 la Società Unioncine cessa ogni attività ed anche il Vip chiude i battenti.

L'evoluzione urbanistica

L'attenzione verso la programmazione e la progettazione dell'area posta tra l'abitato di Pallanza e quello di Intra, ovvero tra gli attuali quartieri di S.Anna e della Sassonia, è tema centrale di diversi Piani regolatori e proposte progettuali, al fine di dare significato "urbano" alla nascita amministrativa del Comune di Verbania. Il quartiere di S.Anna, qualificatosi come localizzazione delle principali attività industriali e successivamente come edilizia economica e popolare, è stato al centro di previsioni urbanistiche (nuova sede del tribunale, della caserma dei Carabinieri) che hanno riproposto l'obiettivo di un collegamento funzionale tra l'area di S.Anna ed il quartiere Sassonia. Solo negli ultimi anni l'Amministrazione comunale ha promosso interventi per cercare di riqualificare il quartiere: Piazza Città Gemellate, percorsi ciclo-pedonali ed in particolare la realizzazione del nuovo ponte la cui costruzione è iniziata nel 2002 ed inaugurata nel maggio del 2004.

Il nuovo ponte ha così colmato una lacuna evidente nella struttura urbana, spostando l'onere del completamento del disegno urbano proprio sulla piazza F.lli Bandiera.

Gli obiettivi che hanno portato alla localizzazione del nuovo teatro derivano, quindi, da questo percorso storico.

L'area di Piazza Fratelli Bandiera sulla quale sarà realizzato il Teatro e le funzioni che questa struttura ospiteranno, si collocano entro un sistema di relazioni ricco ed articolato. In particolare, favorita da percorsi ciclopedonali, si crea una rete di luoghi culturali tra loro connessi che avranno sul teatro il fulcro attrattore: la biblioteca Ceretti con il suo parco, l'Arena, la bella struttura del Chiostro (teatro e musica), alcuni istituti scolastici, il Centro d'Incontro S. Anna, le librerie.

3) IL NUOVO TEATRO - IL CONCORSO EUROPEO DI PROGETTAZIONE

La scelta di realizzare un nuovo teatro cittadino è così entrata tra le priorità programmatiche dell'Amministrazione Comunale. L'iter è stato avviato con il concorso europeo di progettazione in data 13 marzo 2007 con la pubblicazione sulla Gazzetta Europea del Bando del Concorso di Progettazione Europeo per la "Realizzazione del Teatro cittadino". La prima fase prevedeva l'invio di curriculum ed ha visto la partecipazione di 104 gruppi internazionali.

La selezione dei 10 gruppi finalisti è stata operata da una Giuria, così composta:

- Prof. Arch. Maurizio Bradaschia - presidente - esperto nominato dal Sindaco in materia di architettura
- Prof. Maurizio Scaparro esperto nominato dal Sindaco in materia di teatro
- Sig. Lionello Cerri esperto nominato dal Sindaco in materia di cinematografia
- Arch. Vittorio Brignardello Dirigente del Comune di Verbania - Responsabile del Procedimento
- Ing. Lino Baldo Dirigente del Dipartimento LL.PP. del Comune di Verbania
- Arch. Andrea Marchisio rappresentante del C.N.A.P.P.C. e dallo stesso designato;
- Ing. Guido Torello, rappresentante del C.N.I. e dallo stesso designato;
- Arch. Silvia Ballardini, rappresentante dell'Ordine della provincia di Novara e VCO degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, dallo stesso designato;
- Ing. Alberto Gagliardi, rappresentante dell'Ordine Ingegneri della provincia di Verbania, dallo stesso designato.
- Prof. Roberto Pompoli consulente in materia di acustica, Preside della Facoltà di Ingegneria di Ferrara

Dieci i gruppi finalisti selezionati:

SALVADOR PEREZ ARROYO

con Arch. Peter Frederik Chester Cook

ALFONSO FEMIA

5+1AA srl e Arch. Rudy Ricciotti

VITTORIO GREGOTTI

Gregotti Associati International spa

PATRIK SCHUMACHER

Società di Ingegneria Zaha Hadid Ltd.

PIERO SARTOGO

Sartogo Architetti Associati con Ove Arup & Partners International Limited

ALESSANDRO CORRADINI

MDU architetti

GERHARD WITTFELD

studio KadaWittfeldarchitektur

CARLO AYMONINO

OLIVER KUHN

Gewers Kühn und Kühn

ANDREA MAFFEI

Arata Isozaki Associati s.r.l.

Il 16 novembre 2007, la Commissione ha decretato progetto vincitore il gruppo rappresentato dall'Arch. SALVADOR PEREZ ARROYO con Arch. Peter Frederik Chester Cook.

4) IL COINVOLGIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI CULTURALI CITTADINE E LA TRADIZIONE TEATRALE A VERBANIA

La città di Verbania ha una lunga tradizione storica legata in passato all'esperienza del Teatro Sociale prima e poi del Cine Teatro Vip.

In città sono attive numerose compagnie storiche e di formazione più recente: La Furattola (nata nel 1979) il Centro di Ricerca Teatrale di Verbania che organizza dal 1986 la rassegna "Lampi sul Loggione"), la Compagnia Aldabra, la Compagnia du dialett da Intra, Quattrogatti, Teatro del Lago, Teatro Senza Tempo, Sipario, la Compagnia Marchetti Sala ed altre amatoriali.

Nella Stagione culturale 2003/04 (l'ultima di funzionamento del Cine Teatro Vip) la vita culturale della città, organizzata direttamente dall'Amministrazione Comunale o in collaborazione con le Associazioni Culturali, è stata ricca di appuntamenti: la Stagione teatrale di prosa, la rassegna di teatro sperimentale "Lampi sul loggione", la rassegna Scuole a Teatro e Teatro Ragazzi, la Stagione Concertistica di Verbania Musica e la rassegna Cineforum con 800 abbonati.

Dal 2004, con la chiusura del Cine Teatro Vip, la città è priva di uno spazio dedicato che possa dare risposta alle esigenze culturali della comunità. L'esigenza di dotare la città di un nuovo teatro è quindi diventata una istanza pressante.

Con il nuovo teatro, l'Amministrazione comunale intende dar vita ad un importante e prestigioso centro culturale in grado di attrarre e valorizzare le istanze culturali della città non solo nel settore teatrale, ma anche per quanto riguarda la cultura musicale, cinematografica, le espressioni figurative e, con la realizzazione di spazi di incontro (emeroteca, sezione cine-fonoteca della Biblioteca civica, Sportello Informagiovani ...) un centro aperto e vitale di aggregazione.

In particolare il coinvolgimento delle Associazioni Culturali cittadine e degli Enti culturali senza scopo di lucro sarà fondamentale per la vita della nuova struttura.

Già in questa fase progettuale l'Amministrazione ha realizzato un percorso di confronto e coinvolgimento delle principali Associazioni culturali che hanno attivamente partecipato, anche attraverso qualificati convegni, alla costruzione dell'ipotesi futura dell'attività e della gestione del nuovo teatro.

E' infatti fondamentale che l'attività del nuovo teatro, accanto all'attività culturale propria dell'Amministrazione, coinvolga in modo attivo e diretto le Associazioni culturali che dovranno direttamente partecipare alla nuova struttura.

Anche sulla base di analoghe esperienze positive in Italia e soprattutto all'estero, la gestione della struttura dovrà coinvolgere

- gruppi di volontari, attraverso ad esempio la costituzione di una Associazione "Amici del Teatro". Questo tipo di esperienza, già attiva in molte strutture museali ma anche teatrali ed Enti Lirici, ha lo scopo di un maggior coinvolgimento della comunità locale nella vita della struttura e di ottimizzare la resa di alcuni servizi (assistenza, maschere, guardaroba...)
- Le associazioni che ad oggi hanno già dato disponibilità attiva sono quelle storicamente presenti in città e maggiormente radicate come pubblico culturale. Queste associazioni affiancheranno l'attività organizzata direttamente dall'Amministrazione Comunale (la stagione di prosa classica, il Teatro Scuola, il Teatro Ragazzi...) con i cartelloni e le rassegne di loro diretta gestione che costituiranno, nel loro insieme, la vita culturale della struttura. Costituiscono partners già consolidati:
- l'Associazione Verbania Musica, con la stagione di musica classica (12/13 concerti)
- il Centro di Ricerca Teatrale con la rassegna di teatro sperimentale "Lampi sul Loggione" (8/10 spettacoli)
- Il Circolo Giovanile Socioculturale (cineforum, con attualmente 24 serate)

Oltre all'attività propria dell'Amministrazione Comunale ed a quella dei partners consolidati la nuova struttura potrà ospitare, quale centro culturale, le rassegne di teatro amatoriale e di balletto, le tournè autonome di teatro e concerti, e soprattutto diventare il polo centrale di altre iniziative che oggi in città soffrono per la mancanza di spazi adeguati: Letteratura (importante festival nazionale di letteratura di montagna, viaggio, avventura), la rassegna "Caffè letterari" (circa 20 incontri), i concerti della scuola Toscanini, conferenze, incontri con gli autori, laboratori di teatro per ragazzi.

In particolare, la presenza di buca per orchestra, permetterà anche di ospitare spettacoli finora assenti nel panorama culturale verbanese: l'opera lirica, il musical, l'operetta.

5) LA QUALIFICAZIONE DEL TURISMO CULTURALE E CONGRESSUALE

Il settore turistico rappresenta una importante realtà del tessuto economico cittadino. I dati degli arrivi e delle presenze turistiche negli ultimi anni sono in continua crescita, con un importante aumento della media giorni/presenza.

Presenze 2004: 661.069

Presenze 2005: 670.103

Presenze 2006: 741.312

Presenze 2007: 819.828

L'ultima stagione turistica 2007 ha confermato Verbania prima città turistica del Lago Maggiore e seconda in Piemonte dopo Torino.

L'assenza in città di una struttura pubblica adeguata ha fin ora mortificato la possibilità di qualificare l'offerta turistica nel crescente settore del turismo culturale e congressuale.

E' evidente la potenzialità che in questo settore può rappresentare il nuovo teatro cittadino:

- per il turismo congressuale offrendo alla città ed alla sua ricettività alberghiera un centro in grado di ospitare ad alto livello avvenimenti congressuali con spazi flessibili di servizi (una sala grande, sale più piccole per riunioni di commissioni, atrio per stand...). La città di Verbania negli ultimi cinque anni ha ospitato importanti congressi internazionali tra cui due di chimica, due di scienze, uno NMR (Nuclear Magnetic Resonance), uno di elettronica, uno di matematica e tre congressi sui temi dell'ambiente, della salute e della pace.
- per il turismo culturale in grado di dare ospitalità a rassegne nazionali ed internazionale di settore. E' questo un aspetto che va fortemente evidenziato per le potenzialità che la nuova struttura offre. Le proposte che in questi anni sono pervenute (sia a livello nazionale, ma anche internazionale, per esempio concretamente dalla vicina Svizzera, con cui Verbania ha consolidate relazioni culturali, con la rassegna "Castellinaria", progetti Interreg, ecc.) sono spesso state comprese in strutture poco adeguate. Il nuovo teatro potrà costituire l'opportunità di proporre Verbania quale sede ospitante fissa di rassegne, festival, manifestazioni culturali di grande risonanza, con evidente ricaduta positiva per l'economia turistica.

6) PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO DI GESTIONE

Il Piano economico-finanziario di seguito illustrato si è avvalso della consulenza di Gianmaria Monteverdi, responsabile amministrativo di Teatrithalia Elfo/Portaromana Associati, una delle più importanti realtà del panorama teatrale nazionale, con 2 sedi stabili a Milano (Teatro dell'Elfo e Leonardo, e tra breve il prestigioso e completamente ristrutturato Teatro Puccini di Corso Buenos Aires).

La definizione delle modalità gestionali, stante la normativa attuale, sostanzialmente possono essere individuate:

- gestione diretta
- gestione attraverso una istituzione o società pubblica (anche non esclusivamente comunale), cui affidare anche altri servizi
- affidamento tramite gara di evidenza pubblica a soggetto privato qualificato. Le modalità e i costi dell'affidamento a privato possono ovviamente cambiare sensibilmente a seconda dei contenuti e vincoli di affidamento e soprattutto delle garanzie di resa culturale per la città che l'Amministrazione intende chiedere al gestore.

L'ipotesi che segue è presentata come gestione diretta, ritenendo in questa fase prioritario, rispetto alla forma di gestione, mettere a fuoco gli elementi che concorrono al funzionamento di una struttura teatrale. Nell'ipotesi di modalità gestionali diverse, comunque il piano gestionale sotto illustrato servirà come base di riferimento per le condizioni di affidamento.

L'ipotesi delineata infine è da intendersi come ricognizione degli elementi presenti in una gestione di teatro (gestione struttura e cartelloni di stagione) tenendo conto dell'offerta culturale attuale nella nostra realtà cittadina e delle potenzialità future che la nuova struttura potrà innestare.

Su questa base sono stati stimati:

- n. 80 utilizzi per la sala da 500 posti (di cui 30 senza utilizzo dei camerini)
- n. 100 utilizzi per la sala da 200 posti (di cui 40 senza utilizzo dei camerini)

Gli utilizzi stimati non rappresentano necessariamente il futuro impiego, ma occorre avere un termine di riferimento su cui costruire i costi (cartellone, riscaldamento, personale, ecc.) e i ricavi (incassi, affitti, ecc.). Questo termine è qui costruito sull'offerta culturale attuale e sulle potenzialità nuove della struttura.

Gli utilizzi per la sala da 500 posti sono così stimati:

- 15 per il cartellone teatrale vero e proprio (che dovrà probabilmente comprendere l'attuale rassegna Lampi sul Loggione e la vecchia stagione di prosa)
- 16 per le Rassegne Teatro Scuola e Teatro Ragazzi
- 3 concerti della stagione Verbania Musica
- 20 cartellone cineforum
- 10 compagnie locali
- 16 affitti (tournè autonome, convegni, ecc.)

Gli utilizzi per la sala da 200 posti sono così stimati:

- 20 per prosa, teatro amatoriale
- 20 concerti Verbania Musica e altre Associazioni
- 10 scuole, Rassegna Burattini, Castellinaria, ecc.
- 30 conferenze, incontri culturali (Caffè letterari..)
- 20 affitti

Le entrate e i costi sono stati quindi stimati prevedendo l'utilizzo minimo di 80 giorni (sala 500 posti) e 100 giorni (sala 200 posti) per quanto riguarda le spese di funzionamento (soprattutto consumi e pulizie) nel periodo ottobre - maggio (per la maggiore incidenza dei consumi). Inoltre si è simulata l'ipotesi di un cartellone teatrale con 11 spettacoli a diretta gestione. Questa esemplificazione può ovviamente variare notevolmente in ragione delle scelte culturali che si intenderanno attuare. La simulazione di 11 spettacoli rispecchia la situazione dell'ultima stagione di funzionamento del Cine Teatro Vip in cui l'Amministrazione organizzava direttamente la stagione di prosa, mentre le altre iniziative (Lampi, Cineforum, concerti...) erano organizzati da altre Associazioni, pur con il sostegno comunale. La simulazione non necessariamente rispecchia il futuro gestionale, ma serve a fissare gli elementi utili ad una analisi che può variare in relazione alle scelte che saranno operate.

Non sono stati infine considerati i costi relativi al funzionamento ed ai consumi degli spazi commerciali (ristorante, bar, libreria) in quanto in carico ai relativi gestori.

Per gli spazi commerciali è stata stimata una voce di entrata relativa agli affitti.

Ipotesi di gestione annuale di un esercizio teatrale municipale

ENTRATE

Incassi	66.500,00
Rimborso Vigili del Fuoco	3.960,00
Rimborso aiuti tecnici	3.036,00
Contributi pubblici e privati sponsorizzazioni	50.000,00
Proventi da affitti spazi commerciali (libreria, bar, ristorante)	75.314,00
Proventi da affitti sale	58.000,00
TOTALE ENTRATE	256.810,00

USCITE

PERSONALE	
Direttore Artistico	20.000,00
Direttore Organizzativo	20.000,00
Responsabile Amministrativo	15.000,00
Responsabile Tecnico	30.000,00
Responsabile di biglietteria	9.000,00
Maschere	2.200,00
TOTALE COSTI DI PERSONALE	96.200,00

GESTIONE	
Cachet stagione di prosa (11 spettacoli)	108.900,00
Spese Siae	14.600,00
Aiuti tecnici	3.036,00
Vigili del fuoco	7.920,00
Pulizie	74.195,00
Utenze	105.000,00
Acquisto materiali igienico - sanitari	3.700,00
Servizi di sicurezza	3.500,00
Manutenzioni ordinarie	40.000,00
Consulenze	2.300,00
Biglietteria elettronica	2.760,00
Promozione	3.500,00
Spese di palcoscenico	5.200,00
TOTALE COSTI GESTIONE	374.611,00
TOTALE USCITE	470.811,00
TOTALE RICAVI	256.810,00
DEFICIT	214.001,00

DEFICIT GESTIONALE	214.001,00
ONERI ATTUALMENTE GIA' A CARICO DEL BILANCIO COMUNALE (2008)	59.505,00
DEFICIT SUL BILANCIO COMUNALE	154.496,00

Legenda all'ipotesi di gestione annuale di un esercizio teatrale municipale

ENTRATE

Incassi: sono il dato più importante che riguarda le entrate. E' stata stimata una media di incasso per replica pari a € 6.045,45 prendendo come riferimento gli incassi medi realizzati da teatri assimilabili per bacino di utenza, ma già ben avviati e radicati nel territorio. Alcuni esempi sono: il Teatro Nuovo di Mirandola, il Teatro Rossini di Lugo, il Teatro Sanzio di Urbino, il Teatro Sociale di Bellinzona, il Teatro Comunale di Thiene e il Teatro Comunale di Monfalcone.

Rimborso vigili del fuoco: sono tra le entrate considerate certe. Le compagnie sono tenute a rimborsare al teatro il 50% del costo sostenuto. Il Ministero per i beni e le attività culturali sta rimborsando ai teatri il restante 50%, ma è stato ritenuto inopportuno inserire un'altra voce di rimborso visto il clima di incertezza che vige sui finanziamenti ministeriali.

Rimborso aiuti tecnici: sono esonibili per un massimale di € 115,00 (+ iva) a prestazione. Per ora si è fatto coincidere il costo per la fornitura di 2 prestazioni per 11 serate con il relativo rimborso. Resta inteso che se per la fornitura venisse richiesta una cifra superiore la differenza resta a carico dell'ente ospitante, mentre se si riuscisse a ottenere un costo inferiore si trarrà giovamento dalla differenza.

Contributi pubblici e privati - sponsorizzazioni: sono stati ipotizzati contributi da parte della Provincia del VCO e della Regione Piemonte sulla base di azioni già consolidate e contributi privati e di sponsorizzazione nella prospettiva di fidelizzare partners stabili.

Proventi da affitti spazi commerciali (libreria, bar, ristorante): la stima è stata effettuata sulla base delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia del Territorio riferita all'abitato di Intra. La quotazione è stata assunta nel valore medio moltiplicato per la metratura commerciale.

Proventi da affitti sala: sempre di più in questi tempi vengono scelti i teatri come location per congressi, conferenze, sfilate, spot pubblicitari e convegni. Sono stati ipotizzati 16 affitti sala da 500 e 20 affitti sala da 200 a stagione. L'incremento o meno di questa possibilità di entrata dipende dalla quantità di altre iniziative che formeranno in seguito il cartellone generale. La richiesta media di € 3.000,00 (sala grande) e €. 500,00 (sala piccola) ad evento è da considerarsi in linea con analoghe strutture in zona. Oltre alla richiesta per la locazione dello spazio, andranno aggiunte eventualmente le inerenti spese vive (maschere, cassa, servizio dei vigili del fuoco, aiuti tecnici).

USCITE

A) SPESE DI PERSONALE

Direttore artistico: è la figura che conosce il panorama teatrale italiano e straniero, ha contatti con il mercato e con le varie compagnie, visiona gli spettacoli o i materiali promozionali inerenti, sceglie le opere da programmare discutendone i costi in collaborazione con il direttore organizzativo. Cura gli eventi promozionali particolari (incontro tra pubblico e artisti). E' stato ipotizzato un costo contenuto rispetto al panorama teatrale italiano. La figura è un libero professionista.

Direttore organizzativo: cura i contatti con le compagnie per la definizione degli accordi economici, contrattuali, logistici e organizzativi. Cura i rapporti con le testate giornalistiche, televisioni e media in genere per la promozione dell'attività teatrale. Cura il calendario della stagione inserendo tutte le attività del teatro. Per questa figura è stato ipotizzato al 50% un inquadramento da funzionario di livello "D", il cui costo relativo incide sul bilancio del Teatro al 50% prevedendo un funzionario già in carico al Comune su mansioni analoghe.

Responsabile amministrativo: cura i rapporti amministrativi con le compagnie (richiesta documentazione, pagamenti); i rapporti con la Siae (permessi di rappresentazione e pagamenti). Gestisce l'amministrazione e la contabilità del teatro. Cura la presentazione delle domande di contributo, di concerto con il responsabile organizzativo. Per questa figura è stato ipotizzato un inquadramento al 50% da funzionario di livello "C" prevedendo un funzionario già in carico al Comune su mansioni analoghe.

Responsabile tecnico: è la figura che conosce tutti gli aspetti tecnici del teatro, sia di palcoscenico che di sala. Fa da riferimento per le compagnie ospiti, organizza i tempi di lavoro per gli allestimenti. Cura tutti gli aspetti per la manutenzione ordinaria e straordinaria. Presenzia a tutte le attività che si svolgono nella sala. E' stato ipotizzato un libero professionista per poter valutare liberamente l'apporto collaborativo, nel momento in cui verrà identificata una persona idonea allo svolgimento delle mansioni è consigliabile tramutare il rapporto in un'assunzione a tempo indeterminato, affrontando una maggiorazione del costo in cambio di stabilità per la struttura. Il costo ipotizzato deriva da una media che i tecnici di palcoscenico percepiscono in altre realtà.

Responsabile di biglietteria: gestisce e utilizza il software di biglietteria, copre il servizio di prenotazioni telefoniche e di biglietteria serale. Ipotizzato un impegno di 4 ore giornaliere per 10 mesi di impegno. E' da calcolare una presenza costante in quanto oltre alla stagione del Teatro, il Comune essendo titolare del sistema di biglietteria, dovrà garantire il servizio anche per altre rassegne o eventuali affitti sala. A livello organizzativo il servizio di biglietteria si svolgerebbe da lunedì al sabato, tendenzialmente in ore pomeridiane (14.30 - 18.30). Nel giorno di spettacolo il responsabile posticipa il suo arrivo alle ore 18.00 e copre il servizio fino alle ore 22.00.

Maschere: per il servizio di accoglienza pubblico. Ipotizzato un rapporto di prestazione a servizio di 4 persone per 11 appuntamenti. In alcune realtà questo costo viene eliminato rivolgendosi alle associazioni culturali di volontariato che mettono a disposizione i propri iscritti, in altre affidato a cooperative che possono garantire una minore incidenza di spesa.

B) SPESE GESTIONALI

Cachet per spettacoli di prosa: il costo indicato è il risultato di una media dei cachet che il mercato teatrale italiano offre in questo periodo, il costo unitario di € 9.900,00 garantisce la programmazione degli spettacoli ritenuti più importanti dagli operatori teatrali.

Spese Siae: sono composte da:

1. Iva - pari al 10% dell'incasso totale

2. *Diritti d'autore* - pari al 10% dell'incasso al netto di iva
3. *Diritti musicali* - pari al 4% dell'incasso al netto di iva
4. *Marche da bollo, permessi e diritti amministrativi* - per una media di € 4,06 a replica
5. *Spese per vidimazione distinte d'incasso* - hanno un costo medio di € 1,20 a distinta. Il regolamento relativo ai rapporti tra gli esercenti e le compagnie teatrali imponeva in passato la vidimazione delle distinte. Chi era soggetto a finanziamenti ministeriali doveva infatti allegarli alle domande di contributo. Ora non vige più l'obbligo ma è rimasta la consuetudine di fornirle alle compagnie.

Aiuti tecnici: di solito i teatri municipali si rivolgono per questo servizio a service che operano nel territorio.

Citando sempre il regolamento dei rapporti tra esercenti e compagnie, il teatro ha l'obbligo di mettere a disposizione delle compagnie ospitate gli aiuti tecnici da queste richiesti (per un massimo di 6 elementi) per le operazioni di montaggio e smontaggio.

L'ente ospitante fattura i costi relativi alla compagnia, con un massimale di € 115,00 (+ iva) a prestazione per tecnico. Lo standard di aiuti richiesti è di solito di 2 elementi (1 macchinista e 1 elettricista) e su questa base è stato approntato il calcolo.

Vigili del Fuoco: la media del relativo costo per teatri di capienza intorno ai 500 posti è di € 720,00 a rappresentazione. L'ente ospitante può addebitare il 50% del suddetto costo alla compagnia, come risulta dalla voce "rimborso vigili del fuoco".

Pulizie: la stima è stata effettuata sui costi in atto negli appalti comunali per la metratura degli ambienti in base agli usi diversificati.

Utenze: stima effettuata dallo studio Bargone Associati sulla base degli utilizzi orari differenziati per ambienti.

Per quanto riguarda invece le voci:

- **acquisto materiali igienico/sanitari**
- **servizi di sicurezza** (agenzia di vigilanza, ascensori, montacarichi)
- **consulenze** (collaudi e relazioni per impianti)
- **spese di palcoscenico** (materiale elettrico - corde - cantinelle di legno)

sono stati presi come riferimento i costi relativi a una sala teatrale di 500 posti con annesso ufficio e servizio di biglietteria operativo 6 giorni su 7.

Manutenzioni ordinarie: trattandosi di nuovo edificio, inizialmente si è qui considerato, come realmente incidente, il solo costo delle manutenzioni ordinarie. L'ammortamento tecnico sul valore della struttura, nei termini stabiliti dalla normativa, è previsto nel piano economico finanziario dell'opera.

Biglietteria elettronica: il costo indicato riguarda il canone di manutenzione annuale che mediamente richiede l'erogatore del servizio.

Promozione: è stato preso come riferimento il costo sostenuto da un altro teatro municipale per la produzione del materiale promozionale ed utilizzando l'ufficio grafico comunale e la stamperia comunale. Nello specifico formano questa voce:

- Il libretto che fornisce indicazioni su tutti gli spettacoli presenti in stagione con le relative trame, note di regia e foto;

- I volantini che pubblicizzano i singoli spettacoli;
- Gli acquisti di locandine e manifesti prodotti direttamente dalla compagnia ospitata.
- Sovrastampa del suddetto materiale

Non sono stati inseriti i costi relativi ad un sito internet perché, di norma, per i teatri comunali è presente un link nel sito del Comune.

Oneri attualmente a carico del bilancio comunale 2008: se, nell'ipotesi di gestione sopra delineata, il deficit complessivo dovrà essere garantito dal Bilancio Comunale, occorrerà considerare che già attualmente (bilancio 2008) il Comune di Verbania ha stanziato per iniziative culturali e teatrali che confluiranno nella gestione del nuovo teatro €. 101.505, così suddivisi:

- Stagione Lampi sul Loggione e spettacoli per le scuole: €. 51.115,00 (ma con ultima Stagione di prosa funzionante al Teatro Vip, il contributo a Lampi è stato €.25.000)
- Contributo Stagione Verbania Musica: €. 12.000
- Contributi teatro amatoriale: €. 5.000
- Spese Auditorium S.Anna: €. 20.000
- Spese varie (assistenza tecnica, Servizi vigilanza, ecc.) €. 6.000
- Materiale pubblicitario: €. 2.390
- Manutenzioni Tendostruttura: €. 5.000

Considerato che i contributi a sostegno delle attività delle Associazioni partner dovranno presumibilmente essere mantenuti (Verbania Musica, Lampi sul Loggione, Teatro Scuola, e teatro amatoriale per totali €. 42.000,00), mentre per altri partner (Cineforum..) il contributo si concretizza nell'uso gratuito o agevolato della struttura (i cui costi sono già ricompresi nell'ipotesi gestionale sopra delineata), il deficit ipotizzato di €. 214.001,00 costituisce, rispetto agli attuali oneri di bilancio che per €.59.505 possono essere assorbiti nella gestione della nuova struttura, un aggravio stimabile in €. 154.496,00.

E' fondamentale osservare che, nell'ipotesi gestionale sopra illustrata, si è considerata **una gestione a carattere fortemente culturale**, che ovviamente comporta oneri pubblici maggiori. Altre ipotesi gestionali, che sfruttino maggiormente utilizzi commerciali privati (congressuale, circuito di distribuzione cinematografica, ecc.) darebbero risultati economici sensibilmente diversi, anche di utile gestionale. Ad esempio, il Palazzo dei Congressi di Stresa costituisce una entrata per l'Amministrazione Comunale. La gestione è attualmente affidata ad una Società privata con un uso all'80% commerciale/congressuale e per il 20% culturale.

Il nuovo Teatro cittadino, sia nella scelta di importanza architettonica che nella previsione di utilizzo, dovrà innanzitutto rappresentare una prestigiosa occasione di promozione e sviluppo culturale per la comunità sia nell'azione diretta dell'Amministrazione Comunale che nella valorizzazione attiva delle Associazioni culturali del territorio, rappresentando nel contempo una nuova opportunità di ricaduta socio-economica per il settore turistico.